

## RELAZIONE STORICO ARTISTICA

Oggetto: Palazzo Viccaro sito in Galluccio (CE) località Sipicciano  
via Martoni  
n. Cat. Gen. 00178595

L'inizio della costruzione del palazzo Viccaro è ben precisata nell'anno 1714, ad opera di maestranze locali, così come il suo primo ampliamento datato 1814, testimoniato dalla targa posta vicino al portone d'ingresso.

Nel corso dei secoli l'edificio ha subito notevoli rimaneggiamenti, accorpamenti e modifiche varie con l'avvicinarsi dei molteplici proprietari.

In pianta il palazzo si presenta articolato in due corpi di altezze diverse, l'ala N-E distribuita su quattro livelli e l'ala S-O suddivisa in tre livelli. La scala interna, che dà accesso al primo livello, è coperta da una volta a botte sulla rampa e da volte a crociera sui pianerottoli.

Lateralmente al corpo S-O, ritroviamo una torretta di guardia con saettere, elemento tipico dell'architettura difensiva di quel periodo.

La struttura portante è in muratura di pietrame con copertura a volta al piano terra, solai lignei ai piani superiori, tetto a doppia falda in legno rivestito da coppi e canali.

Il palazzo presenta una particolare cura negli stucchi che decorano le facciate e nei materiali impiegati per la costruzione.

Il prospetto dell'ala S-O mostra, nella parte inferiore, un portale ad arco in pietra decorata a motivi geometrici, posizionato

lateralmente rispetto all'asse centrale, ed una finestra aperta probabilmente in epoca successiva.

Nella parte superiore, in corrispondenza del primo livello si aprono quattro balconi decorati da altrettante cornici con timpano ricurvo. In correlazione del piano sottotetto quattro oculi in asse con le aperture del primo piano.

Il prospetto dell'ala N-E è completamente cieco in corrispondenza del piano terra tranne che nel portone ad arco posizionato lateralmente rispetto all'asse centrale.

Nella parte superiore, al primo livello si aprono quattro balconi decorati da altrettante cornici con timpano ricurvo. Al secondo livello, invece, tre balconi decorati dallo stesso numero di cornici con timpano ricurvo ed una finestra.

Il piano sottotetto presenta quattro oculi in asse con le aperture dei piani sottostanti.

Caserta, Settembre 2003

arch. Luisa Cannavacciuolo

